

## Attività parrocchiali

### **Domenica 10 gennaio: BATTESIMO del SIGNORE**

Festa dei Popoli (Ore 11,15 S. Messa del Vescovo in Cattedrale, trasmessa sul canale Youtube della Diocesi)

Battesimo di VITTORIO PAGANELLI



*domenica 10 gennaio 2021*

### **Battezzati nella Trinità, santificati nell'amore**

Lunedì 11 gennaio: ore 19 Incontro sulla Parola di Dio della domenica.

Martedì 12 gennaio: ore 20,45 Incontro di tutti i Catechisti (on line)

Giovedì 14 gennaio: ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la TERZA Elementare che si ritrova Sabato.

Ore 17,45 Adorazione Eucaristica.

Ore 20,30 Verifica del Percorso diocesano sul Vangelo: in diretta streaming sui canali youtube e facebook della Diocesi.

Venerdì 15 gennaio: ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi, eccetto la TERZA...

Sabato 16 gennaio: ore 15 Catechismo per la TERZA Elementare: Incontro per i Genitori e per i Bambini.

### **Oratorio Aiuto Compiti:**

Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 15 – 17.

### **Corso di preparazione al Matrimonio:**

il Giovedì sera, dalle ore 21 alle 22,30, per otto incontri, da giovedì 18 febbraio a giovedì 15

aprile (*no il 1° aprile, giovedì santo*)

A seconda delle possibilità, il Corso si farà in presenza oppure in piattaforma on line.



### **Abbonamento al giornale cittadino-diocesano:**

(€ 40 cartaceo; € 20 on line). Rivolgersi in parrocchia.

Cosa vuol dire: essere cristiani oggi? Certamente vuol dire molte cose. Porto nel cuore la testimonianza di un giovane, Antonio, che in questi giorni è stato chiamato all'eternità, alla sola età di 18 Anni. Tra le tante cose belle della sua vita c'è il segno della sua catenina al collo con l'immagine di Gesù e di Maria, dono della mamma quando era ancora piccolo.

Antonio ha sempre portato questa catenina, anche quando faceva sport o nuoto. Un giorno l'istruttore gli disse, per paura che la perdesse, di toglierla; lui rispose: "neanche per sogno". Una catenina, un segno del suo essere un cristiano felice, che mai ha avuto timore di portarla e mostrarla anche da grande a tutti gli amici...

Ma soprattutto la sua testimonianza cristiana è stata un amore grande alla vita, al Signore, un gioire delle cose belle della natura, nella quale si immergeva con tutto se stesso, la gioia della bontà espressa a tutti, in casa, con gli amici, a scuola, in vacanza.

Noi sappiamo che si diventa cristiani col battesimo e con l'educazione alla fede. In questa domenica celebriamo il battesimo di Gesù al Giordano. E' una grande manifestazione: la manifestazione dell'umiltà del Figlio di Dio che si mette in fila con i peccatori, la manifestazione, in questa umiltà, della grandezza e dell'infinito amore di Dio, che al Giordano si fa conoscere e si manifesta come Padre, Figlio e Spirito Santo, Trinità di luce, di potenza, di amore.

E' il figlio di Dio che si presenta al battesimo di Giovanni, su di Lui scende lo Spirito Santo sotto forma di colomba, il Padre fa udire la sua voce: "questo è il mio figlio l'eletto, ascoltatelo". C'è da parte nostra l'adorazione e la contemplazione della Trinità di Dio, c'è l'adorazione del figlio di Dio, uomo come tutti, Salvatore di tutti.

È questa un'occasione per ripensare il nostro battesimo e rinnovarne la grazia di Dio, perché ogni giorno siamo sempre più battezzati, cresciamo nella fede, nell'amore del signore e nell'amore fratelli. Noi siamo stati battezzati nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Nel cuore di ogni bambino o di ogni giovane che viene battezzato entra la presenza di Dio trinità.

Possiamo dire: noi nella Trinità, la Trinità in noi.

C'è una bella preghiera di San Sergio di Russia, circa del 1300, che potremmo intitolare il proprio: "la Trinità e la vita di noi battezzati..."

"Dio il Padre, Dio il Figlio, Dio lo Spirito Santo! Immenso il Padre, immensi il Figlio, immenso lo Spirito Santo! Uno il Padre, uno il Figlio, uno lo Spirito Santo! Nella Trinità indivisibile ogni persona divina è la potenza, la sapienza, l'amore. Ogni persona è la divinità, unica immensa! Tutto l'immensità! L'unità che tutto trascende! Lo Spirito Santo è il dono che dall'abisso si effonde e penetra tutto e riempi di sé tutte le cose, di sé, indivisibile e uno e tutto in luce trasforma. Illuminato dallo Spirito Santo, battezzato dal fuoco, chiunque tu sia: uomo, donna, piccolo o grande, vergine, monaco, sacerdote... Tu sei trono di Dio, sei la dimora, sei lo strumento, sei la luce della Trinità! Tu sei Dio! Sei Dio, Dio, Dio! Dio nel Padre, Dio nel Figlio, Dio nello Spirito Santo: sei Dio, Dio, Dio!"



Col battesimo abbiamo ricevuto la grazia che è la presenza di Dio, abbiamo ricevuto la vita nuova, che è nuova perché è la vita nell'amore: tutti siamo figli, tutti siamo fratelli... Questa è la bellezza, la grazia, la fortuna, di essere cristiani.

### L'importante è seminare

Semina, semina, l'importante è seminare: un po', molto, tutto il grano della speranza.  
Semina il tuo sorriso, perché tutto splenda intorno a te.  
Semina la tua energia, la tua speranza per combattere e vincere la battaglia quando sembra perduta.  
Semina il tuo coraggio per risollevarlo quello degli altri.  
Semina il tuo entusiasmo per infiammare il tuo prossimo.  
Semina i tuoi slanci generosi, i tuoi desideri, la tua fiducia, la tua vita.  
Semina tutto ciò che c'è di bello in te, le piccole cose, i nonnulla.  
Semina, semina e abbi fiducia, ogni granellino arricchirà un piccolo angolo della terra.

### ANTONIO LATTUNEDDU

Tutta la comunità parrocchiale, unitamente ai familiari, vive in comunione con ANTONIO LATTUNEDDU nel suo cammino verso la beatitudine dell'abbraccio del Signore, lui amante della vita in pienezza. Portiamo nel cuore il sorriso, la bontà, l'amore alle persone e alla natura, che lui ha sempre vissuto intensamente.



"Antonio amava vivere, era assetato di mare, montagna, campagna, sempre con il sorriso e pura voglia di vivere che trasmetteva a chi gli era accanto".

Viviamo un momento molto intenso di affetto, di dolore, di amore con Antonio e tra di noi. Ci sentiamo uniti come fratelli veri per essere gli uni per altri di conforto e di aiuto a portare il peso del dolore, a trasformarlo in offerta di amore. Tu ci hai detto, cara mamma: "Se mi ha dato questa sofferenza, la offro tutta e il Signore ne farà cose grandi. Ho pensato che la sofferenza è materia prima per Gesù perché se noi riusciamo ad offrirgliela, Lui la trasforma in cose meravigliose, come fanno i maestri vetrai a Venezia che dal vetro fuso riescono a creare cose stupende.

Tu papà Alberto hai voluto prendere per te e ricordarlo a tutti quanto afferma S. Agostino, immaginando le parole di chi ci è stato e ci è sempre caro: "La morte non è niente. Sono solamente passato dall'altra parte: sono nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu"..

"Che bello se questo momento non andasse perduto. Si immagini, se oggi tutte le persone che saranno presenti imparassero ad offrire al cielo il loro dolore: sarebbe una grazia immensa. Se tutte le lacrime di oggi fossero raccolte ed offerte al Signore..."

Allora ragazzi oggi dovete prendere le vostre lacrime e offrirle, così la sofferenza riuscirà ad andare in alto nel cielo **a raggiungere Gesù... a raggiungere Antonio**". (mamma)